

**IGENA srl**

Revisione n. 7

Data revisione 04/04/2018

Stampata il 04/04/2018

Pagina n. 1/10

CATALIZZATORE A

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

Codice: 02330_CLP_
Denominazione. CATALIZZATORE A
Numero CE. 264-763-3
Numero CAS. 64265-57-2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo. Catalizzatore per acriliche

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. IGENA S.r.l.
Indirizzo. Via della Concordia, 9
Località e Stato. 37036 San Martino B.A. Verona
ITALIA
Tel. 045 8200545 - Fax. 045 8200556
info@igena.it www.igena.it

e-mail della persona competente,.

responsabile della scheda dati di sicurezza. info@igena.it

1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a. Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Milano ++39 02 66101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 8 - 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

IGENA srl

	IGENA srl	Revisione n. 7 Data revisione 04/04/2018
	CATALIZZATORE A	Stampata il 04/04/2018 Pagina n. 3/10

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

	IGENA srl	Revisione n. 7
	CATALIZZATORE A	Data revisione 04/04/2018 Stampata il 04/04/2018 Pagina n. 4/10

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Massa di reazione di 2-etil-2-[[3-(2-metilaziridin-1-il)propionil]metil]propano-1,3-diil bis(2-metilaziridina-1-propionato) e 2,2-bis[[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi]metil]butil 3-2,2-bis[[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi]metil]butossi] pr	DNEL	A lungo termine Inalazione	1.62 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Inalazione	8.4 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Inalazione	11.1 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Cutaneo	0.023 mg/ kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Cutaneo	0.417 mg/ cm ²	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Inalazione	0.972 mg/m ³	Umano attraverso l'ambiente	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Orale	0.278 mg/ kg bw/giorno	Umano attraverso l'ambiente	Sistemico

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
Massa di reazione di 2-etil-2-[[3-(2-metilaziridin-1-il)propionil]metil]propano-1,3-diil bis(2-metilaziridina-1-propionato) e 2,2-bis[[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi]metil]butil 3-2,2-bis[[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi]metil]butossi] pr	Acqua fresca	5.5 µg/l	-
	Acqua di mare	0.55 µg/l	-
	Rilascio intermittente	55 µg/l	-
	Impianto trattamento acque reflue	10 mg/l	-
	Sedimento di acqua corrente	0.066 mg/kg dwt	-
	Sedimento di acqua marina	0.003 mg/kg dwt	-
	Suolo	3.315 µg/kg wwt	-

8.2. Controlli dell'esposizione.

Se l'utilizzo può generare polvere, fumi, gas, vapori o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata, o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le doccie di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

PROTEZIONE DELLE MANI

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard (Rif. Norma EN 374) approvati devono sempre essere usati se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Tempo di fessurazione <1h. Materiale: gomma butile 0.5 mm.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Tuta protettiva resistente alle sostanze chimiche.

	IGENA srl	Revisione n. 7 Data revisione 04/04/2018
	CATALIZZATORE A	Stampata il 04/04/2018 Pagina n. 5/10

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Visiera protettiva.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera o un filtro antigas.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo paglierino
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	10,5
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,080 kg/l
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non ossidante

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

**IGENA srl**

Revisione n. 7

Data revisione 04/04/2018

Stampata il 04/04/2018

Pagina n. 6/10

CATALIZZATORE A**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.****Tossicità acuta**

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Massa di reazione di 2-etil-2-[[3-(2-metilaziridin-1-il)propionil]metil]propano-1, 3-diil bis(2-metilaziridina-1-propionato) e 2, 2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butil 3-2,2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butossi] pr	DL50 Orale	Ratto - Femminile	2000 mg/kg	-

Conclusione/Riepilogo : La formazione di aerosol dovrebbe essere evitata durante la manipolazione del prodotto.**Irritazione/Corrosione**

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Punteggio	Esposizione	Osservazione
Massa di reazione di 2-etil-2-[[3-(2-metilaziridin-1-il)propionil]metil]propano-1, 3-diil bis(2-metilaziridina-1-propionato) e 2, 2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butil 3-2,2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butossi] pr	Pelle - Eritema/ Escara	Coniglio	0.7	4 ore 0.5 g	24 a 72 ore
	Occhi - Opacità della cornea	Coniglio	3.4	0.1 ml	24 a 72 ore
	Occhi - Lesione dell'iride	Coniglio	1.1	0.1 ml	24 a 72 ore
	Occhi - Arrossamento delle congiuntive	Coniglio	2.8	0.1 ml	24 a 72 ore
	Occhi - Edema delle congiuntive	Coniglio	4	0.1 ml	24 a 72 ore

Conclusione/Riepilogo**Occhi** : Provoca gravi lesioni oculari.**Pelle** : Non corrosivo per la pelle. Non irritante per la cute.**Vie respiratorie** : Nessuno studio disponibile .**Sensibilizzazione**

Nome del prodotto/ingrediente	Via di esposizione	Specie	Risultato
Massa di reazione di 2-etil-2-[[3-(2-metilaziridin-1-il)propionil]metil]propano-1, 3-diil bis(2-metilaziridina-1-propionato) e 2, 2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butil 3-2,2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butossi] pr	pelle	Topo	Sensibilizzante

Conclusione/Riepilogo**Pelle** : Sensibilizzante - Categoria 1A**Vie respiratorie** : Nessuno studio disponibile .**Mutagenicità**

Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
Massa di reazione di 2-etil-2-[[3-(2-metilaziridin-1-il)propionil]metil]propano-1, 3-diil bis(2-metilaziridina-1-propionato) e 2, 2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butil 3-2,2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butossi] pr	OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test	Esperimento: In vitro Oggetto: Batteri	Positivo
	OECD 473 <i>In vitro</i> Mammalian Chromosomal Aberration Test	Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero - Animale	Positivo
	OECD 474 Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test	Cellula: Somatico Esperimento: In vivo	Positivo
		Oggetto: Mammifero - Animale Cellula: Somatico	

**IGENA srl**

Revisione n. 7

Data revisione 04/04/2018

Stampata il 04/04/2018

Pagina n. 7/10

CATALIZZATORE A**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.**Cancerogenicità****Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.**Tossicità per la riproduzione****Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.**Teratogenicità****Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
Massa di reazione di 2-etil-2-[[3-(2-metilaziridin-1-il)propionil]metil]propano-1,3-diil bis(2-metilaziridina-1-propionato) e 2,2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butil 3-2,2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butossi] pr	Categoria 2	Orale	reni

Pericolo in caso di aspirazione

Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute**Contatto con gli occhi** : Provoca gravi lesioni oculari.**Inalazione** : Può emettere gas, vapori o polvere che sono molto irritanti per il sistema respiratorio.**Contatto con la pelle** : Può provocare una reazione allergica cutanea.**Ingestione** : Nocivo se ingerito. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.**Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche****Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore
lacrimazione
rossore**Inalazione** : Nessun dato specifico.**Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore o irritazione
rossore
può verificarsi la formazione di vesciche**Ingestione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolori di stomaco**Effetti Potenziali Cronici sulla Salute**

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Massa di reazione di 2-etil-2-[[3-(2-metilaziridin-1-il)propionil]metil]propano-1,3-diil bis(2-metilaziridina-1-propionato) e 2,2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butil 3-2,2-bis({[3-(2-metilaziridin-1-il)propanoil]ossi}metil)butossi] pr	Subacuto LOAEL Orale	Ratto - Maschile, Femminile	100 mg/kg giorno	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.**Generali** : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito. Una volta sensibilizzato, può verificarsi una grave reazione allergica a seguito di una successiva esposizione a livelli molto bassi.**Cancerogenicità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.**Mutagenicità** : Sospettato di provocare alterazioni genetiche.**Teratogenicità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.**Effetti sullo sviluppo** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.**Effetti sulla fertilità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

	IGENA srl	Revisione n. 7 Data revisione 04/04/2018
	CATALIZZATORE A	Stampata il 04/04/2018 Pagina n. 8/10

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

	IGENA srl	Revisione n. 7 Data revisione 04/04/2018
	CATALIZZATORE A	Stampata il 04/04/2018 Pagina n. 9/10

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization

	IGENA srl	Revisione n. 7 Data revisione 04/04/2018
	CATALIZZATORE A	Stampata il 04/04/2018 Pagina n. 10/10

- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 04 / 08 / 11 / 12 / 15.